

Allegato 1 al Regolamento dei Corsi di Master, di Perfezionamento e di Aggiornamento

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso	Master di II livello
Titolo del corso	Studi dell'ambiente e del territorio – Environmental humanities
Il corso è	rinnovo
Denominazione nell'a.a. precedente	Studi dell'ambiente e del territorio – Environmental humanities
Dipartimento proponente	Dipartimenti FILCOSPE e ARCHITETTURA
Corso interdipartimentale	Dipartimenti FILCOSPE e ARCHITETTURA Alla realizzazione del Corso concorrono i Dipartimenti di: STUDI UMANISTICI SCIENZE POLITICHE
Corso in collaborazione con enti privati e/o pubblici	Associazione culturale Stalker A Sud ONLUS CNCA (Coordinamento Nazionale Comitati d'Accoglienza)
Corso in collaborazione con università italiane e/o straniere	
Rilascio titolo congiunto	
Durata prevista	1 anno
Date presunte di inizio e fine corso	febbraio 2022- gennaio 2023
Sede del corso	Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo - Via Ostiense 234 - 00146 Roma
Segreteria del corso	Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo - Via Ostiense 234 -00146 Roma Tiziana Ceriola tiziana.ceriola@uniroma3.it tel. + 39 06/57338338 - fax + 39 06/ sito web: http://host.uniroma3.it/dipartimenti/filosofia/ Orario della segreteria: lun. - ven. 10,30-12,30; - mar. – giov. 14,30 -16,30 Sito web del Master: http://www.master-territorio-environment.it/

Data la natura fortemente interdisciplinare del Master, si rende necessaria la presenza di più competenze all'interno della direzione del corso.

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
Careri	Francesco	Architettura	PA
Gentili	Dario	Filosofia	PA
Angelucci	Daniela	Filosofia	PA

Consiglio del Corso

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Careri	Francesco	Architettura	PA
2	Gentili	Dario	Filosofia	PA
3	Angelucci	Daniela	Filosofia	PA
4	Baioni	Mauro	Architettura	Assegnista
5	Caudo	Giovanni	Architettura	PO
6	Giardini	Federica	Filosofia	PA
7	Panzino	Simona	CNCA	Coordinatrice
8	Pietropaoli	Martina	Architettura	PhD
9	De Angelis	Carlo	CNCA	Coordinatore
10	Olcuire	Serena	Architettura	Assegnista
11	Fiocca	Giulia	Stalker	Coordinatrice
12	Romito	Lorenzo	Stalker	Coordinatore
13	Peca	Maura	A Sud	Coordinatrice
14	Di Pierri	Marica	A Sud	Coordinatrice
15	Metta	Annalisa	Architettura	PA

Consiglio scientifico

SALVATORE ALTIERO	Phd in diritto agrario, alimentare e dell'ambiente nazionale e comunitario
MARCO ARMIERO	Environmental Humanities Laboratory, Royal Institute of Technology Stockholm, Sweden
CLAUDIO CERRETI	Dipartimento di Studi Umanistici Università Roma Tre
CESARE PIETROIUSTI	Direttore Palaexpo
STEFANO CATUCCI	Dipartimento di Architettura e Progetto – Università “La Sapienza” di Roma
FELICE CIMATTI	Dipartimento di Studi umanistici – Università della Calabria
PIETRO COMBA	Dipartimento Epidemiologia ambientale ISS

PAOLO D'ANGELO	Dipartimento FILCOSPE – Università Roma Tre
FRANCESCA GAMBETTI	Segretaria nazionale SFI – Società filosofica italiana
ALFONSO GIANCOTTI	Dipartimento di Architettura e Progetto – Università “La Sapienza” di Roma
SARA MARINI	Dipartimento di Culture del Progetto – Università IUAV di Venezia
GREGG MITMAN	University of Wisconsin, Madison
ROD NIXON	University of Wisconsin, Madison
PIERO PELLIZZARO	Kyoto Club, esperto in politiche di adattamento ai cambiamenti climatici
IVELISE PERNIOLA	Dipartimento FILCOSPE – Università Roma Tre
LAURA PULIDO	University of Southern California
ENRICA RIGO	Dipartimento di Giurisprudenza – Università Roma Tre
ANNA SIMONE	Dipartimento di Scienze politiche – Roma Tre
TIZIANA VILLANI	Université Paris XII
ILARIA BUSSONI	DeriveApprodi Edizioni
LAURA GRECO	Presidente Associazione A Sud

Docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica *

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	Careri	Francesco	Architettura	PA	3
2	Angelucci	Daniela	Filcospe	PA	3
3	Gentili	Dario	Filcospe	PA	3
4	Giardini	Federica	Filcospe	PA	3
5	Cerreti	Claudio	Studi umanistici	PO	3
6	Caudo	Giovanni	Architettura	PO	3
7	Perniola	Ivelise	Filcospe	PA	3
8	D'Angelo	Paolo	Filcospe	PO	3

9	Metta	Annalisa	Architettura	PA	3
10	Fava	Federica	Architettura	Assegnista	3

**Sono indicati i docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica della prossima edizione del corso.*

Esperti impegnati nell'attività didattica

L'elenco degli esperti impegnati nell'attività didattica sarà stilato a seguito dell'esito delle procedure di selezione da attivare ovvero mediante l'attivazione di un elenco di esperti sia a titolo gratuito che a titolo oneroso.

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Analisi del fabbisogno formativo	<p>L'istituzione del Master nasce in consonanza con altre iniziative e trasformazioni multisecolari.</p> <p>Da una parte, infatti il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno formulato le "Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile" (2009-2014).</p> <p>Tale misura – volta a "sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio" - ha recepito la crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche, cui la comunità internazionale si è dedicata con una serie di programmi tra il 2002 e il 2014. La recente evoluzione di questa tendenza internazionale e governativa si è espressa nella nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.</p> <p>D'altra parte, le competenze che hanno contribuito alla creazione del Master si collocano in un campo tematico e metodologico all'avanguardia, le <i>Environmental Humanities</i>. Un approccio sperimentale e aggiornato sulle questioni contemporanee, che viene svolto al momento solo all'Università Roma Tre e nelle Università di Stoccolma – con cui il Master è consorziato – Università di Harvard e Università della California-Los Angeles (UCLA).</p> <p>Le <i>Environmental Humanities</i> si costituiscono come una nuova forma di organizzazione delle discipline e della ricerca, a fronte della crescente consapevolezza in merito alla crisi climatica e alle trasformazioni ecologiche, e intendono costruire e offrire strumenti analitici e operativi per il dibattito pubblico e per gli interventi sul territorio – dalle politiche governative alle misure amministrative, fino alla valutazione e intervento nelle singole attività professionali.</p> <p>Il Master presenta dunque un'offerta formativa duplice, nella prospettiva sia di un aggiornamento sul piano della formazione e della ricerca, sia della costruzione di strumenti innovativi per l'esercizio di attività professionali specifiche.</p> <p>Più in particolare, il Master si rivolge:</p> <ul style="list-style-type: none">• ai docenti di tutti i cicli della scuola in risposta ai bisogni formativi relativi all'educazione ambientale e alla cittadinanza, secondo le nuove "Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile" del Ministero dell'Ambiente e della Istruzione, Università e Ricerca, in riferimento al nuovo insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".• al personale della pubblica amministrazione - ai sensi della Direttiva in merito alla formazione della P.A., del 30 luglio 2010, G.U. numero 234 del 06.10.2010 – tra i quali, a titolo di esempio, mobility manager, funzionari/e ai Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Verde Urbano• ad artisti, architetti, urbanisti e pianificatori• agli iscritti all'Albo degli Architetti, pianificatori paesaggisti e conservatori• agli iscritti all'Albo unico degli ingegneri• a giornalisti, aspiranti giornalisti o ad altre figure interessate alla comunicazione ambientale• agli iscritti all'albo professionale dell'Ordine dei giornalisti
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • ad operatori/operatrici sociali e ambientali - ai sensi della Direttiva 30 luglio 2010, G.U. numero 234 del 06.10.2010 • agli iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali, istituito dal d.lgs. 152/2006 e succeduto all'Albo nazionale gestori rifiuti disciplinato dal d.lgs. 22/1997 • ai rappresentanti politici e al personale tecnico impiegato nei relativi staff • ai partecipanti di associazioni di cittadinanza attiva e organizzazioni non governative
<p>Il Corso di Studio in breve</p>	<p>Il Master affronta le questioni relative al territorio, alla città e all'ambiente e promuove in Italia le <i>Environmental Humanities</i>, campo di studio in grande espansione e attualmente tra i più interessanti ambiti delle scienze umane. Le <i>Environmental Humanities</i> si costituiscono come una nuova forma di organizzazione delle discipline e della ricerca, a fronte della crescente consapevolezza in merito alla crisi climatica e alle trasformazioni ecologiche, e intendono costruire e offrire strumenti analitici e operativi per il dibattito pubblico e per gli interventi sul territorio – dalle politiche governative alle misure amministrative, fino alla valutazione e intervento nelle singole attività professionali. La storia di parole cardinali quali <i>città, comunità, habitat, natura, territorio, paesaggio, progetto, antropocene</i>, sarà presentata, discussa e aggiornata, a partire dai diversi saperi che ne hanno trattato: dalla filosofia all'arte, dalla teoria politica alla sociologia, dalla storia e geografia all'urbanistica e architettura, dal diritto all'economia, dall'ecologia politica alla comunicazione. Specificità dell'offerta formativa del Master è infatti l'impegno a integrare i diversi saperi e la pluralità di competenze necessarie quando si affrontano i temi sollevati dall'abitare e operare in una dimensione territoriale, urbana, ambientale. La vocazione del corso è dunque quella di offrire una formazione che si rivolga sia ai profili delle discipline scientifiche (ingegneria, scienze naturali, etc.) sia a quelli delle discipline umanistiche.</p> <p>L'istituzione del Master nasce in consonanza con altre iniziative e trasformazioni multiscalari.</p> <p>Da una parte, infatti il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno formulato le "Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile" (2009-2014). Tale misura – volta a "sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio" - ha recepito la crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche, cui la comunità internazionale si è dedicata con una serie di programmi tra il 2002 e il 2014. La recente evoluzione di questa tendenza internazionale e governativa si è espressa nella nuova <u>Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</u>.</p> <p>D'altra parte, le competenze che hanno contribuito alla creazione del Master si collocano in un campo tematico e metodologico all'avanguardia, le <i>Environmental Humanities</i>. Un approccio</p>

	<p>sperimentale e aggiornato sulle questioni contemporanee, che viene svolto al momento. oltre all'Università Roma Tre, solo da poche altre istituzioni, tra cui l' <u>Università di Stoccolma</u> – con cui il Master è consorziato – <u>Università di Harvard</u> e l'<u>Università della California-Los Angeles (UCLA)</u>.</p> <p>Nell'ambito degli Studi del Territorio particolare rilievo assumono le nuove ecologie che, rispetto ai temi dell'ambiente e delle trasformazioni territoriali, sviluppano un approccio estetico-politico che permette di attivare pratiche artistiche volte a sensibilizzare in modo critico quanti intendono la dimensione spaziale come espressione esistenziale e creativa.</p> <p>Tale approccio si declina ormai in molti programmi di ricerca e studio sia nelle Accademie d'arte che in diversi dipartimenti universitari (UCL in UK, Paris 8 in Francia dip. EDESTA, Dottorato di ambiente e Territorio di Roma La Sapienza-Ingegneria, NABA di Milano per l'insegnamento di <i>Fenomenologia dell'arte contemporanea</i>) nonché in Istituzioni quali la Società dei territorialisti con sede in Italia e in Francia (http://www.societadeiterritorialisti.it/)</p> <p>Le forme dell'arte contemporanea dalle performance ai <i>visual studies</i> interrogano il divenire dei territori con un'attenzione sempre più decentrata rispetto alla dominanza occidentale e si accostano così agli approcci degli studi sulla decolonizzazione, sui generi, sull'innovazione delle rappresentazioni di quelle che potremmo definire delle cartografie esistenziali.</p> <p>Anche l'editoria contemporanea converge in quest'approccio come si può evincere dalla progettazione di Eterotopia France http://www.eterotopiafrance.com/ e della Collana Habitus di Derive e Approdi.</p>
<p>Obiettivi formativi specifici del Corso</p>	<p>Il Master affronta le questioni relative al territorio, alla città e all'ambiente. La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi.</p> <p>Non secondariamente, le leggi regionali sulla rigenerazione urbana (in Lazio, p.es, la legge 7/2017) promuovono interventi che superano la dimensione settoriale edilizia e urbanistica e integrano aspetti sociali, ambientali ed economici con il proposito specifico di promuovere o rilanciare territori soggetti a situazioni di disagio o degrado.</p> <p>A fronte di queste esigenze del mondo del lavoro, della formazione e dell'amministrazione, il Master si presenta come una esperienza teorica e operativa, che mira innanzitutto a dare gli elementi di una cultura integrata sui temi affrontati.</p> <p>Il Master ha per obiettivo la formazione di operatrici/operatori urbani - nelle pubbliche amministrazioni, nel settore privato, tra i soggetti della cittadinanza attiva - capaci di inserirsi tra le politiche pubbliche e le risposte dal basso e capaci di affrontare la velocità degli attuali fenomeni urbani, di utilizzare nuovi strumenti operativi, di integrare saperi diversi. Il Master interessa in particolare architetti e urbanisti che ricevono/hanno ricevuto nel loro corso di laurea una formazione prevalentemente tecnica, e vogliono approfondire invece il campo</p>

	<p>degli studi urbani, ampliando la capacità di leggere la città intesa come luogo di costruzione collettiva e approfondire metodi di comunicazione/rappresentazione (giornalismo, video, arte) che tradizionalmente non sono previsti dai loro percorsi di formazione. In sintesi i principali obiettivi formativi del Master sono:</p> <p>Offrire le competenze necessarie per affrontare le questioni relative alla città, al territorio e all'ambiente: lessico, osservazione, azione e racconto - i quattro moduli didattici previsti mirano rispettivamente allo sviluppo di tali competenze. Ognuna viene affrontata con un approccio interdisciplinare a cui concorrono contributi dei vari docenti afferenti a diversi campi</p> <p>Maturare un uso colto e consapevole dei linguaggi, nell'esplorazione e frequentazione dei territori</p> <p>Sviluppare la capacità di osservazione che non può prescindere da una conoscenza del territorio a livello empirico. Il corso fornirà gli strumenti per una lettura ampia e integrata della città che tenga conto sia della sua struttura spaziale che sociale.</p> <p>Utilizzare l'analisi di dati, report scientifici e conoscenza della normativa ambientale al fine di svolgere inchieste giornalistiche e comunicazione ambientale</p> <p>Leggere criticamente e utilizzare il linguaggio fotografico e video nella comunicazione ambientale</p> <p>Formare figure professionali in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire il territorio nella sua natura di spazio interconnettivo di comunità e ambiente, nell'ottica di una sua gestione partecipata; - redigere e gestire programmi di rigenerazione urbana previsti dalle leggi regionali e da piani e programmi locali per assicurare il miglioramento delle condizioni abitative, sociali, economiche, ambientali, culturali e paesaggistiche dei contesti urbani in situazione di criticità o sottoutilizzo. <p>Intervenire nel vivo della città attraverso modalità creative, interdisciplinari e partecipative</p> <p>Attivare reali processi partecipativi, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, secondo una nuova concezione dello sviluppo, fondata sulla dignità delle persone e dell'ambiente</p> <p>Formare agli strumenti e alla capacità d'incidenza della democrazia partecipata nell'ambito delle decisioni riguardanti la gestione dei territori</p> <p>Riconfigurare l'intervento sul territorio - dai bandi alla coprogettazione, vedi Legge 328/00 – non come misura pianificata e servizio erogato, né come tutela a base individuale, bensì come intervento molteplice per livelli e per interazioni</p> <p>Grazie alla composizione del Consiglio scientifico e didattico, il Master è in grado di offrire una formazione aggiornata ai livelli sia nazionale sia europeo e internazionale.</p>
<p>Sbocchi occupazionali</p>	<p>La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi.</p> <p>Il Master si propone di formare figure in grado di relazionarsi alle diverse professioni legate al territorio con un bagaglio di competenze giuridiche, politiche, comunicative, urbanistiche, tecniche, come richiesto dall'evoluzione dello spazio della cittadinanza, favorendo e potenziando la versatilità nell'impostare, affrontare e rispondere alle questioni in cui sono impegnate le diverse professioni sul territorio.</p>

	<p>A tale scopo sono previsti tirocini presso diverse realtà territoriali, enti, associazioni, amministrazioni, che coinvolgono diversi profili professionali - dai settori della comunicazione e dell'arte a quelli della formazione, dell'amministrazione e dell'intervento in contesti urbani.</p> <p>Il Master offre una formazione volta a: La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la pubblica amministrazione La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la docenza La formazione giornalistica L'animazione territoriale, gli interventi di sviluppo locale; I profili per la candidatura nelle istituzioni del territorio; L'ideazione di progetti partecipati</p> <p>Architetti/e e pianificatori/trici possono vedere riconosciuti dall'Albo 15 crediti per la frequentazione dell'intero Master</p> <p>Ai frequentanti verranno riconosciuti crediti formativi nei corsi di laurea, come anche nei programmi Erasmus, attivati presso i Dipartimenti proponenti del Master.</p> <p>Il Master è utile ai fini della candidatura ai bandi di ricerca della UE - Marie Curie https://enhanceeu.wordpress.com/</p> <p>Più nello specifico, il Master offre le seguenti competenze, abilità e conoscenze, come da repertorio dei profili professionali della Regione Lazio (link: http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/progettoFormativo.html)</p> <p>Consulente sviluppo locale Agente di sviluppo locale Esperto in valutazione progetto di sviluppo Tecnico per l'inserimento e l'integrazione sociale Esperto della progettazione formativa e curriculare (progettazione EU e bilancio delle competenze) Architetto e progettista di strutture e servizi per l'ambiente compatibili Architetto-urbanista esperto di rigenerazione urbana Responsabile comunicazione sociale</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il corso si propone di sviluppare le conoscenze necessarie per leggere e comprendere il contesto territoriale e urbano da differenti prospettive all'interno dell'ambito umanistico, coinvolgendo saperi quali l'architettura, la geografia, l'economia, la filosofia politica, la storia dell'arte e l'estetica.</p>
<p>Conoscenza e comprensione</p>	<p>La storia di parole cardinali quali "città", "comunità", "habitat", "natura", "territorio", "paesaggio", "progetto", sarà presentata, discussa e aggiornata, a partire dai diversi saperi che ne hanno trattato: dalla filosofia all'arte, dalla teoria politica alla sociologia, dalla storia e geografia all'urbanistica e architettura, dal diritto all'economia, dall'ecologia politica alla comunicazione.</p> <p>Specificità dell'offerta formativa del Master è infatti l'impegno a integrare i diversi saperi e la pluralità di competenze necessarie quando si affrontano i temi sollevati dall'abitare e operare in una dimensione territoriale, urbana, ambientale</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	La capacità di applicare le conoscenze apprese sarà verificata grazie alla possibilità di partecipare a esercitazioni, seminario e tirocini, nonché alla partecipazione a un corso di giornalismo ambientale. Il Master inoltre prevede lo svolgimento di uno stage presso gli enti convenzionati e non solo, in modo che le conoscenze acquisite possano essere applicate presso quelle realtà che lavorano sul territorio.
Riconoscimento delle competenze pregresse	Il Consiglio del Master valuterà il riconoscimento di eventuali crediti maturati nei percorsi di studio pregressi in relazione ai singoli moduli della didattica. La valutazione la frequenza a moduli del Master negli aa. precedenti e i cfu conseguiti nei settori scientifico-disciplinari riportati nel Piano delle attività formative.
Prove intermedie e finali	Eventuali prove intermedie: consistono nel lavoro svolto durante le esercitazioni Prova finale, che, a seconda dei moduli, prevede: <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO DI AUTOCOSTRUZIONE • INCHIESTA • INDAGINE SUI BISOGNI DI UN TERRITORIO
Requisiti per l'ammissione	Laurea, in tutte le discipline, magistrale o vecchio ordinamento. Possono accedere al Master candidati/e sia italiani/e, sia stranieri/e.
Numero minimo e massimo di ammessi	n. minimo 10 - n. massimo 40
Criteri di selezione	Nel caso in cui le domande saranno superiori al numero massimo, il direttore e il Consiglio scientifico valuteranno i curricula dei candidati, in particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> - voto di laurea - media curriculare - competenze e interessi pregressi.
Scadenza domande di ammissione	10 gennaio 2022
Modalità didattica	Mista (convenzionale o telematica)
Lingua di insegnamento	Italiano e inglese
Informazioni utili agli studenti	Il Corso prevede il riconoscimento di crediti per docenti, studenti del secondo ciclo, dei corsi di laurea triennale e magistrale, dei dottorati attivati presso i Dipartimenti proponenti del Master. Il Master è utile ai fini della candidatura ai bandi di ricerca della UE - Marie Curie - https://enhanceeu.wordpress.com/

Piano delle Attività Formative

Il corso prevede l'acquisizione di 42 CFU tramite le lezioni sotto indicate e l'acquisizione dei rimanenti 18 crediti tramite Stage e altre attività proposte durante il corso.

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
MODULO 1. SAPERI E QUESTIONI TRA TERRA E TERRITORIO KNOWLEDGE AND ISSUES BETWEEN LAND AND TERRITORY Prof. Federica Giardini e Dario Gentili	M-FIL/03 SPS/01 M-FIL/04 M-DEA/01 SPS/10 M-GGR/01 ICAR 21 SECS-P/12 SECS P/06 M-STO/04 M-GGR/02	6	36	Lezioni frontali e seminari	Italiano e inglese
MODULO 2. ESTETICA DEL TERRITORIO. VISIONI E NARRAZIONI AESTHETICS OF THE TERRITORY. VISIONS AND NARRATIONS Prof. Angelucci e Francesco Careri	M-FIL/04 SPS/01 L- ART/ 02 L-ART/03 L-ART/06 L-LIN/13 L-FIL-LET/14 M-GGR/01 M-DEA/01	6	36	Lezioni frontali, seminari, visite sul territorio	Italiano e inglese
MODULO 3. STALKER Arch. Giulia Fiocca, Arch. Lorenzo Romito	L-ART/03 ICAR/01 ICAR/15 ICAR/ 20 ICAR 21 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 SPS/01 M-GGR/01 M-FIL/04	6	36	Lezioni frontali, seminari, visite sul territorio	Italiano e inglese
MODULO 4. STUDI URBANI URBAN STUDIES Proff. Giovanni Caudo, Mauro Baioni, Martina Pietropaoli	L-ART/03 ICAR/01 ICAR/15 ICAR/ 20 ICAR 21 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 M-GGR/01 SPS/01 M-FIL/04	6	36	Lezioni frontali, seminari, esplorazioni urbane	Italiano e inglese
MODULO 5. ETERO TOPIE DI WELFARE. RIGENERAZIONE, COESIONE SOCIALE WELFARE HETEROTOPIA. REGENERATION, SOCIAL COHESION	SPS/10 IUS/20 SECS P/06 M-GGR/01 M-GGR/01 M-STO/04 – SPS/01	6	36	Lezioni frontali, seminari, visite sul territorio	Italiano e inglese

Dott. Simona Panzino e Dott. Carlo De Angelis					
MODULO 6. TERRITORI MARGINALI MARGINALISED TERRITORIES Dott. Serena Olcuire	M-FIL/04 L- ART/ 02 L-ART/03 L-ART/06 L-LIN/13 L-FIL-LET/14 M-GGR/01 M-FIL/03 SPS/01	6	36	Lezioni frontali e seminari	Italiano e inglese
MODULO 7. CONFLITTI AMBIENTALI E CRISI CLIMATICA ENVIRONMENTAL CONFLICTS AND CLIMATE CRISIS Ass. A SUD	M-GGR/01 M-FIL/03 SPS/01 SPS/08 SPS/10 M-GGR/02 M-FIL/04 M-DEA/01	6	36	Lezioni frontali e seminari	Italiano e inglese

- Il Master offre un MODULO FACOLTATIVO, con fruizione TELEMATICA, in lingua INGLESE, sul tema della SICUREZZA CLIMATICA (CLIMATE SECURITY).
- Il Master offre un MODULO FACOLTATIVO INTENSIVO di Architettura del paesaggio a cura della Prof.ssa Annalisa Metta.
- Il Master offre la possibilità di frequentare il modulo Food Humanities: nuove professioni per il settore agroalimentare, coordinato dalla dott. Ilaria Bussoni.
- Per ulteriori informazioni sui singoli moduli, consultare il sito: <http://www.master-territorio-environment.it/>

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
MODULO 1. SAPERI E QUESTIONI TRA TERRA E TERRITORIO	<p>Sotto il titolo generale di territorio si addensano oggi questioni urgenti e diverse –gli sconfinamenti indotti dalle migrazioni e dai flussi economici, le rinnovate <i>enclosure</i> virtuali e fisiche che riformulano le condizioni di accesso a beni e servizi, le politiche di estrazione o, di converso, di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale... Si tratta di un termine al contempo cardinale – per il dibattito pubblico e per diversi saperi scientifici, tecnici e umanistici – e passibile di equivoci, perché la complessità delle questioni evocate lo rendono ormai irriducibile a un approccio unilaterale e specialistico.</p> <p>Il Modulo provvede dunque a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fornire gli strumenti concettuali utilizzati in diverse discipline – dalle filosofie alla teoria politica, dal diritto

	<p>alla sociologia, dalla geografia e architettura agli studi urbani;</p> <ol style="list-style-type: none"> svolgere un'analisi comparativa degli usi e significati dei termini specifici delle singole discipline. <p>Obiettivo finale del Modulo:</p> <p>elaborare un approccio articolato e consapevole, che sia in grado di utilizzare il portato dei saperi urbani, territoriali e ambientali e di padroneggiare un lessico transdisciplinare.</p>
<p>MODULO 2. ESTETICA DEL TERRITORIO. VISIONI E NARRAZIONI</p>	<p>Il lavoro sul lessico e sulle questioni relative al territorio portato avanti nel primo modulo del Master verrà sviluppato nel secondo a partire da un approccio più specificamente estetico. Se la filosofia è pratica di invenzione di concetti e non meditazione che interviene soltanto a cose fatte, l'affermazione della sua creatività introduce una forte risonanza con le pratiche artistiche. Nella descrizione del territorio, con i suoi cambiamenti fisici, politici, economici, sociali, così come nella proposta di parole nuove con cui pensarlo, l'estetica interviene nella sua doppia valenza: relazione con il mondo, i corpi, le immagini, dal punto di vista della sensibilità, ma anche teoria delle arti.</p> <p>Il Modulo provvede dunque a:</p> <ol style="list-style-type: none"> enucleare e approfondire alcuni concetti legati al territorio utilizzati in diverse discipline, ma dalla forte valenza estetica. interrogare attraverso esempi alcune forme di arte come pratiche in grado di disegnare le figure della comunità e di mostrare nuove configurazioni del mondo. <p>Obiettivo finale del modulo:</p> <p>fornire un lessico legato al territorio nella sua componente più specificamente estetica e approfondire alcuni esempi artistici che intendono descriverne lo stato e i cambiamenti, così come immaginare nuove configurazioni.</p>
<p>MODULO 3. STALKER</p>	<p>Il modulo è un workshop intensivo sul Mito di Roma, città da sempre meticciasca, nata per ospitare i profughi troiani e per offrire ospitalità a tutti gli stranieri nel bosco sacro dell'Asilo, la sella del colle più sacro della città: il Campidoglio. Andremo ad indagare e provocare quel Mito che ha permesso da sempre l'incontro di profughi e aborigeni, e che si rigenera dalle proprie rovine grazie alla capacità di "radunar le genti disperse". Roma, infinita ed eterna, mai completa nello spazio e nel tempo, sempre consapevole della necessità dell'Altro, sia esso lo spazio selvatico dei boschi sacri o lo straniero accolto per rinascere. Roma, che ha prodotto un atto giuridico ineguagliato, la <i>Constitutio Antoniniana</i>, con cui Caracalla nel 212 d.C. ha dato cittadinanza romana a tutti gli abitanti dell'impero.</p>

	<p>L'obiettivo è riattualizzare il Mito, nella consapevolezza dell'urgenza che rinascano i <i>Xeniotopi</i>, i luoghi dove reciprocamente ci si possa scambiare la <i>Xenia</i>, il dono dell'Ospitalità. Apprendere ad esperire direttamente il fenomeni migratorio attraverso la pratica Stalker del reinventare creativamente le relazioni con i luoghi.</p> <p>L'intento sarà quello di produrre attraverso la nostra presenza un'occasione per attivare processi di identificazione e di valorizzazione del territorio, tessere relazioni sociali che ravvivino le comunità e favoriscano l'incontro e lo scambio con chi le attraversa. Il fine è costruire insieme un fatto condiviso (un oggetto? una performance? un'opera? un monumento? un momento conviviale? un rito?) che sia rappresentativo di una spiritualità perduta e rigenerativo di una relazione spirituale dell'arte con il territorio e con chi lo abita, che sia capace di influenzarne gli usi e le relazioni sociali.</p>
<p>MODULO 4. STUDI URBANI</p>	<p>Oggi la città è già costruita, è già data ed è abitata. Costruire la città per molto tempo è stata la principale dinamica del cambiamento urbano, un processo di aggiunte, di nuove espansioni e costruzioni. Oggi non è più così. Il cambiamento urbano è oggi come una sovrascrittura testuale, testo su testo. Serve quindi guardare al cambiamento urbano da un punto di vista diverso, ricollocare lo sguardo e gli strumenti di analisi che contribuiscono a definire il cambiamento.</p> <p>Il modulo è finalizzato a indagare i presupposti e le tecniche attraverso le quali valutare i cambiamenti prodotti da programmi e da iniziative di trasformazione urbana, in termini di impatto sociale e territoriale. Al centro del modulo è posta la "teoria del cambiamento" che pone l'attenzione sui cambiamenti di medio/lungo periodo che si intendono raggiungere a vantaggio dei principali destinatari delle iniziative e si propone di rendere espliciti il percorso e le condizioni per ottenere i risultati attesi. Si intende riflettere, in particolare, sulle connessioni possibili che possono essere stabilite tra l'ambito delle valutazioni sull'impatto sociale (diffuse nell'ideazione e implementazione di iniziative che coinvolgono il terzo settore e l'impresa sociale) e quello delle politiche urbane e delle iniziative di rigenerazione.</p> <p>Il modulo – articolato in 4 settimane – prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – lezioni frontali e seminari (1 g/settimana), con il contributo di alcuni ospiti invitati a illustrare/discutere sui temi del modulo declinandoli rispetto la loro esperienza professionale e di ricerca – esercitazione da parte degli studenti su un tema attinente l'argomento del modulo (1g/settimana)
<p>MODULO 5. . ETEROTOPIE DI WELFARE. RIGENERAZIONE, COESIONE SOCIALE</p>	<p>Nel tempo della diffusione di muri, barriere e confini si affermano dispositivi segreganti e totalitari, è possibile la</p>

	<p>pratica di un welfare di comunità territoriale e non assistenziale?</p> <p>Indagheremo le esperienze di rottura di questo modello dominante, rintracciando i pilastri che rendono trasferibili le buone prassi nella direzione di un welfare inteso come sviluppo locale ecologicamente e socialmente sostenibile.</p> <p>Le politiche sociali sono strettamente connesse ad altre dimensioni, casa, ambiente, lavoro, cultura: probabilmente per affermare una diversa e complessa azione di promozione dei diritti sociali è necessario promuovere una figura professionale in grado di connettere queste diverse aree e facilitare i processi generativi di un nuovo welfare.</p> <p>Rispondere alle emergenze sociali richiede una conoscenza ampia delle istanze dei territori, dei sistemi amministrativi e dei cambiamenti normativi intervenuti, ma per rinnovare l'intero sistema delle politiche sociali è indispensabile riconoscere le pratiche innovative e i loro processi di valutazione. Per questo il modulo indagherà i sistemi di valutazione di impatto sociale, così come già avviati e proposti nell'ambito di esperienze sociali formali (CNCA) informali (occupazioni abitative) e in collaborazione con la facoltà di Economia di Tor Vergata.</p>
<p>MODULO 6. TERRITORI MARGINALI</p>	<p>Il modulo guarda alle aree interne, così definite in base alla loro lontananza dai principali centri di offerta di servizi essenziali, ricche di importanti risorse ambientali e culturali ma interessate da un drenaggio continuo di abitanti, competenze e attività economiche. Che siano considerati selvatici o inselvaticati, molte sono le questioni che emergono da questi territori: le dinamiche di spopolamento sono tra le problematiche più lampanti, ma restano indissolubilmente legate alla necessità di ripensamento delle economie e dei sistemi di servizi territoriali, anche ripensando e ripartendo dal ruolo strategico che questi territori continuano ad avere nei confronti dei luoghi urbani. Al tempo stesso, la particolare conformazione di questi luoghi permette la sperimentazione di modelli di governo antichi e attuali, l'emersione di progettualità locali condivise, il ripensamento di alcuni scenari di sviluppo, l'esperienza di nuove forme di abitare e nuove modalità di conflitto. Il modulo proverà a guardare al selvatico come un patrimonio dalle caratteristiche conosciute ma dalle potenzialità inesplorate, una marginalità nella quale il senso di "naturale" e "civile" viene sovvertito e ridiscusso, immaginando nuovi lineamenti per il governo e la cura dei territori.</p>
<p>MODULO 7. CONFLITTI AMBIENTALI E CRISI CLIMATICA</p>	<p>Il modulo si concentra su una tematica di grande attualità ma poco presente nell'attuale sistema mediatico. Obiettivo generale è di fornire strumenti di analisi, giuridici e di rappresentazione visiva per il lavoro d'inchiesta giornalistica. Il corso fornirà una chiave di lettura per leggere gli impatti</p>

	<p>ambientali dal globale al locale. Si provvederà dunque a fornire strumenti per una narrazione mediatica della stretta connessione tra ambiente e salute. Saranno inoltre forniti strumenti di diritto ambientale, per la comprensione degli impatti ambientali determinati dalle attività antropiche e dalle politiche di gestione del territorio.</p>
<p>MODULO FACOLTATIVO (FRUIZIONE TELEMATICA): SICUREZZA CLIMATICA/CLIMATE CHANGE</p>	<p>Cambi climatici, migrazione e sicurezza sono oggetto di ampi dibattiti sia in ambito accademico che politico: i flussi migratori (internazionali) spesso giustificano risposte (politiche) securitarie all'interno dei confini nazionali; d'altro canto, le migrazioni (transnazionali) conseguenti agli impatti negativi dei cambi climatici stanno diventando sempre più un fenomeno rilevante di mobilità umana. In un tale contesto, i soggetti politici che si trovano in prima linea ad affrontare questi temi e le relative problematiche sono le autorità locali.</p> <p>Questo modulo virtuale offre una panoramica multi-disciplinare di questi temi, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e stimolare un dialogo formativo sulle questioni in oggetto.</p> <p>Il modulo è condotto in collaborazione con il team CLISEL e finanziato dal World Trade Institute (WTI) dell'Università di Berna nell'ambito del progetto Horizon 2020 CLISEL (Climate Security with Local Authorities – Sicurezza climatica con le autorità locali) e comprende lezioni multi-disciplinari tenute da esperti internazionali in storia ambientale, <i>environmental humanities</i>, sicurezza ambientale, geografia politica, diritto internazionale delle migrazioni e visualizzazione dati dell'Università degli Studi di Cagliari, dell'Environmental Humanities Laboratory presso il KTH Royal Institute of Technology di Stoccolma, dell'Environmental Centre dell'Università di Lancaster e il WTI dell'Università di Berna.</p> <p>Il modulo formativo si articola in video-lezioni e momenti di interazione virtuale con i docenti, con la previsione altresì di esercitazioni pratiche sui temi in oggetto, ed intende fornire gli strumenti legali, politici, storici e geografici di base per diffondere conoscenza e contribuire alla rafforzamento delle capacità urbane di gestione delle questioni legate ai cambi climatici, migrazione e sicurezza.</p>

Stage di sperimentazione operativa

	Finalità dello stage	Ente presso il quale si svolgerà lo stage	CFU	Ore

Ricerca, comunicazione e progettazione per la giustizia ambientale	CDCA / Centro di documentazione sui conflitti ambientali	3	75
Ricerca, comunicazione e progettazione per la giustizia ambientale	Associazione A Sud	3	75
Pratiche della mediazione sociale e processi partecipativi; conoscenza della macchina amministrativa	Agenzia Diritti <i>Nuova Cittadinanza</i> / COOP sociale L'ARANCIA Municipio Roma VIII ARCI SOLIDARIETÀ	3	75
Cooperazione sociale in tutte le realtà locali (area urbana, periferie, centri più piccoli e zone rurali), per la costruzione di una nuova economia, sociale sostenibile e solidale, nel rispetto della persona e dell'ambiente, rivolta alla diffusione di diritti.	Consorzio Alberto Bastiani per l'Ecologia sociale	3	75
Strategie, programmi, azioni e strumenti per lo sviluppo sostenibile	Fondazione Ecosistemi	3	75
Diritto e società, Bioetica, Ricerca storica e cultura delle fonti	Fondazione Lelio e Lisli Basso	3	75
Comunicazione in campo ambientale	Comune-info / (portale web)	3	75
Comunicazione in campo ambientale	AltrEconomia / (rivista)	3	75
Agenzia di ricerca non profit che promuove la cultura contemporanea con un approccio interdisciplinare e interculturale	STALKER / LAC	3	75
Archiviazione e gestione dati e documenti storici	Istituto Centrale Catalogo Documentazione	3	75
Ricerca per l'architettura, la pianificazione urbana e territoriale, lo sviluppo sostenibile, la progettazione europea.	U-Space / Laboratorio per lo sviluppo territoriale	3	75

Agricoltura sociale	Fattoria sociale Tenuta La Mistica www.agricolturacapodarco.it/storia- della-mistica/	3	75
Comunicazione audiovisiva in campo ambientale.	Associazione Be Filmmaker www.befilmmaker.com	3	75

I corsisti e le corsiste del Master possono inoltre svolgere lo Stage presso gli enti convenzionati con l'Università Roma Tre; per ulteriori informazioni, consultare la pagina web preposta:

https://www.uniroma3.it/ateneo/uffici/ufficio-stage-e-tirocini/?fbclid=IwAR1CFt5AccqI9r2lNnZ1yC9QiC5MhOrls_QQy5P1bldGHVEv1coZzxUbLbU

Moduli didattici

Il Master è diviso in diversi moduli (cfr. *supra*: Piano delle attività formative), ognuno dei quali affronterà il tema del territorio da una diversa prospettiva. Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione ai singoli moduli didattici.

	Denominazione	Ore	CFU	Costo
1	UN MODULO A SCELTA	36	6	400

Per l'iscrizione al singolo modulo occorre scrivere una mail a studidelterritorio@gmail.com e a sspl@uniroma3.it; l'Ufficio Esami di Stato e Post-Lauream fornirà il bollettino il cui pagamento è da completare un mese prima dell'inizio del modulo (cfr. Calendario sul sito: <http://www.master-territorio-environment.it/>). A chi avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Tasse di iscrizione

Importo totale	I rata*	II rata*	Scad. I rata	Scad. II rata
1700	850	850	31 gennaio 2022	31 maggio 2022

All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Esonero dalle tasse di iscrizione

È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità sia pari a 2.

Il Consiglio del Corso ha stabilito l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 5 studenti provenienti dalle aree disagiate o da paesi in via di sviluppo. L'iscrizione è autorizzata a titolo gratuito; dai corsisti è dovuto il contributo fisso per il rilascio dell'Attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

È al vaglio la possibilità di usufruire delle borse di studio INPS in favore dei figli e degli orfani di dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali; pensionati iscritti della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP).

<https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=46533&lang=IT>

Le borse di studio, erogate anche da enti esterni, non sono cumulabili con altre riduzioni o esoneri dalle tasse.

Tassa di iscrizione a moduli di Master

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è di 400 euro per modulo.

A tale importo è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Uditori/trici

Il Corso ammette alla frequenza gratuita uditori/uditrici per un massimo di cinque lezioni nell'arco dell'intero Master.

La gestione amministrativo-contabile dei fondi è a carico del Dipartimento di FILCOSPE

Tipologia di Corso

N. minimo di iscritti 10

La gestione è a carico del Dipartimento di

Proventi		Importo in Euro
1)		
	a) tasse di iscrizione al corso	€ 17.000,00
	b) tasse di iscrizione ai moduli	€ 3.000,00
	c) tasse di iscrizione come uditori	€ 200,00
2)	Contributi da Enti pubblici	€ 1.500,00
3)	Contributi da Enti privati	€ 1.500,00
	Altro (specificare di che tipo)	
4)	a)	€ -
	b)	€ -
	c)	€ -
A	Totale	€ 23.200,00

Costi		Importo in Euro
Didattica		
a)	Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 9.000,00
b)	Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 5.000,00
c)	Materiale didattico	€ 1.880,00
d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€
Coordinamento e gestione ⁽³⁾		
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ -
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c)	Attività di coordinamento e rimborso missioni	€ -
d)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ -
Altro (specificare)		
a)		€ -
b)		€ -
c)		€ -
d)		€ -

e)		€ -
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁶⁾	€ 5.000,00
	Dipartimento ⁽⁷⁾	€ 2.320,00
B	Totale	€ 23.200,00
	Differenza (A-B)	€ -

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(7) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

PARTE IV- RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA E RENDICONTO

Master in Studi dell'ambiente e del territorio/Environmental Humanities.

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico precedente a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo (**2020/2021**), riportare quanto nel seguito indicato.

Elenco dei docenti ed esperti impegnati nelle Attività Formative

n.	Nominativo	Ente di appartenenza	Insegnamento - Seminario Altra Attività Formativa	Tipologia di attribuzione (1)	Ore
1	CARERI FRANCESCO	Roma Tre -Architettura	Insegnamento	ag	
3	ANGELUCCI DANIELA	Roma Tre -FILCOSPE	Insegnamento	ag	
4	GENTILI DARIO	Roma Tre -FILCOSPE	Insegnamento	ag	
5	D'ANGELO PAOLO	Roma Tre - FILCOSPE	Insegnamento	ag	
6	CERRETI CLAUDIO	Roma Tre -Studi umanistici	Insegnamento	ag	
8	PANZINO SIMONA	Agenzie Diritti Municipali/ Welfare di comunità	Insegnamento	ce	
9	GIARDINI FEDERICA	Roma Tre -FILCOSPE	Insegnamento	ag	
10	ROMITO LORENZO	Laboratorio di arte urbana - Stalker	Insegnamento	ce	
14	VILLANI TIZIANA	Université Paris XII	Insegnamento	ar	
15	CAUDO GIOVANNI	Università Roma Tre	Insegnamento	ag	
16	FIOCCA GIULIA	Laboratorio di arte urbana - Stalker	Insegnamento	ce	
17	BUSSONI ILARIA	DeriveApprodi	Insegnamento	ce	
18	DE ANGELIS CARLO	CNCA	Insegnamento	ce	
19	BAIONI MAURO	Dottore di ricerca Università Roma Tre	Insegnamento	ar	
20	PIETROPAOLI MARTINA	Dottore di ricerca Università Roma Tre	Insegnamento	ar	
21	OLCUIRE SERENA	Dottore di ricerca Università La Sapienza	Insegnamento	ar	

(1) Specificare se l'impegno didattico è attribuito come:

- carico didattico istituzionale (cd) a professore di ruolo dell'Ateneo;
- affidamento gratuito (ag) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;
- affidamento retribuito (ar) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;
- contratto ad esperto esterno (ce).

Scheda relativa agli studenti iscritti

n. iscritti	n. stud. con esenzione della tassa di iscrizione (se previsto)	n. di borse erogate (se previste)	n. stud. iscritti a singoli moduli didattici (se previsto)
11			2

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico relativo a due anni accademici precedenti a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo riportare quanto nel seguito indicato.

Rendiconto Anno Accademico 2019/2020

RENDICONTO CONTABILE 2019/2020		
Tipologia di Corso N. minimo di iscritti La gestione è a carico del Dipartimento di		
Proventi		Importo in Euro
1)	Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
	a) tasse di iscrizione al corso	€ - 17.250
	b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
	c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2)	Contributi da Enti pubblici	€ -
3)	Contributi da Enti privati	€ -
	Altro (specificare di che tipo)	
	a)	
4)	b)	€ -
	c)	€ -
A	Totale	€ - 17.250
Costi		Importo in Euro
Didattica		
a)	Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ - 3.073
b)	Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ - 2.500
c)	Materiale didattico	€ -
d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€ -
Coordinamento e gestione ⁽³⁾		
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ -
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -

c)	Attività di coordinamento e rimborso missioni	€ -
d)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ -
Altro (specificare)		
a)	Convenzione per la realizzazione singoli moduli didattici	€ - 5.600
b)	Sito web	542
c)		€ -
d)		€ -
e)		€ -
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁶⁾	€ - 3.450
	Dipartimento ⁽⁷⁾	€ - 1.725
B	Totale	€ - 16.890
Avanzo di gestione (A-B)		
		€ - 360

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(7) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

Scheda relativa agli studenti che hanno superato la prova finale

n. iscritti al Corso	n. stud. che hanno superato la prova finale
15	15

Relazione sull'attività svolta

Breve relazione di sintesi e di valutazione critica, in ordine all'edizione del Corso relativa all'a.a. **2019/2020**

Il Master, diversamente da quanto previsto, si è svolto prevalentemente in modalità a distanza e telematica a causa delle restrizioni alla didattica in presenza causate dalla pandemia da Covid-19.

Nonostante le difficoltà, il master ha mantenuto gli obiettivi didattici previsti e al suo termine, i docenti hanno potuto valutare il percorso degli studenti attraverso l'esposizione di un elaborato finale che ha mostrato la fecondità dell'approccio transdisciplinare.

La situazione prodotta dalla pandemia da Covid-19 non ha purtroppo consentito di avviare effettivamente nuove collaborazioni al di fuori di quelle già previste dal Master.

Dal punto di vista della ricerca, durante il percorso formativo del Master due studentesse hanno elaborato progetti legati ai temi dell'ambiente e del territorio che sono poi risultati vincitori di dottorato con borsa di studio.

Scheda delle Attività Formative svolte 2019-20

Titolo in italiano e docente di riferimento	CFU	Ore	Tipo Attività
MODULO 1. I SIGNIFICATI E GLI USI Prof. Federica Giardini e Dario Gentili	6	36	Lezioni frontali e seminari
MODULO 2. ESTETICA DEL TERRITORIO Prof. Angelucci	6	36	Lezioni frontali , seminari, visite sul territorio
MODULO 3. STUDI URBANI/URBAN STUDIES Prof. Giovanni Caudo, Mauro Baioni, Martina Pietropaoli	6	36	Lezioni frontali , seminari, visite sul territorio
MODULO 4. STALKER WALKING SCHOOL Prof. Careri, Lorenzo Romito e Giulia Fiocca (Stalker)	6	36	Lezioni frontali , seminari, esplorazioni urbane
MODULO 5. TERRA E AGRICOLTURA SOCIALE Dott. Simona Panzino, Dott. Carlo De Angelis	6	36	Lezioni frontali, seminari, visite sul territorio
MODULO 6. TERRITORI MARGINALI Dott. Serena Olcuire	6	36	Lezioni frontali, seminari
MODULO 7. GIORNALISMO AMBIENTALE Dott. Maura Peca	6	36	Lezioni frontali e seminari